

SPECIALE BONUS CASA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DI **IL GIORNO** **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE** IN COLLABORAZIONE CON **Speed**

TUTTE LE AGEVOLAZIONI

Superbonus 110%: in arrivo novità su termini e iter

Sono in arrivo interessanti opportunità per riqualificare e rendere più efficienti, sicuri e confortevoli le nostre abitazioni

Superbonus 110%

**Maxi incentivo:
proroga al 2023
e semplificazioni**

SismaBonus

**Compatibilità
con i contributi
di ricostruzione**

Acquisti

**Nel bonus anche
finestre, infissi
e schermature**

Procedure

**L'ottenimento
del documento
di conformità**

Riqualificazione

**Facciate: bonus
per il restauro
ed il recupero**

Bonus verde

**Come rinnovare
le aree outdoor
(risparmiando)**

Bonus mobili

**Ristrutturando
anche arredare
ora conviene**



LA VETRINA

Il vademecum per usufruire dei bonus casa



— **SUPERBONUS** —

Le novità: una proroga e meno burocrazia?



— **OPPORTUNITÀ** —

Tra efficientamento e rischio sismico



— **INTERVENTI** —

Ammesse demolizione e ricostruzione



— **CHIARIMENTI** —

Ventilazione meccanica controllata: ok dell'Enea



— **SISMABONUS** —

Allargato alle zone ad alto pericolo e a basso rischio



— **L'AGEVOLAZIONE** —

Facciate delle case più belle e decorate



— **FISCALITÀ** —

Sconto in fattura e cessione del credito



— **BUROCRAZIA** —

Necessarie asseverazioni, attestazione spese e APE



— **DETRAZIONI** —

Sgravi sull'acquisto di un nuovo condizionatore



— **FOCUS** —

Schermature solari, tutte le indicazioni utili



— **BONUS VERDE** —

Rinnovare il giardino e il terrazzo (risparmiando)



— **BONUS MOBILI** —

Elettrodomestici e arredi, l'acquisto è agevolato

SPECIALE **BONUS CASA**



Edilizia

Agevolazioni fra novità e conferme

Sono in arrivo importanti misure che potranno, a detta degli esperti del settore, amplificare le potenzialità del Superbonus 110%, l'incentivo introdotto dal Decreto Rilancio e poi rinnovato con la Legge di Bilancio con l'obiettivo di riqualificare il patrimonio edilizio italiano, rilanciare l'economia attivando il volano del comparto edile, permettere agli italiani di rinnovare le proprie abitazioni rendendole più confortevoli ed ecosostenibili. Le modifiche per la maxi detrazione fiscale del 110% previste nella bozza del decreto Semplificazioni estendono i vantaggi dell'agevolazione a nuove categorie di beneficiari, ne prorogano i termini e vanno verso uno snellimento delle pratiche necessarie. Partendo da queste novità, che rappresentano una risposta alle richieste mosse dalle associazioni di categoria, dai professionisti del settore edile ma anche dai contribuenti, illustriamo nelle prossime pagine le opportunità offerte dal Superbonus 110% ma non solo. Eco-bonus, Bonus Facciate, Bonus Verde, Bonus Mobili ed elettrodomestici offrono altre interessanti agevolazioni per chi ristruttura la propria abitazione, decide di renderla più efficiente dal punto di vista energetico e ne riqualifica gli spazi. La nostra mini-guida mette in evidenza beneficiari, condizioni e requisiti per accedere alle detrazioni fiscali e modalità di fruizione sottolineando le opportunità di effettuare lavori a costo zero ottenendo un vantaggio immediato attraverso sconto in fattura e cessione del credito, strumenti altamente incentivanti per i contribuenti. Buona lettura!

I numeri

Un boost
per la ripresa
economica

Il Superbonus è pensato per migliorare l'efficienza energetica del Paese, per diminuire fortemente la carbonizzazione, e per ridurre l'impatto di eventuali eventi sismici. Città più sicure e più verdi insomma. Ovviamente, in una situazione post-pandemia, l'incentivo può anche rappresentare e forse sta già rappresentando, anche un importante incentivo alla ripresa dell'economia e alla ripartenza della spesa. Il settore delle costruzioni è in sofferenza da tempo e le agevolazioni forniscono la possibilità di creare nuovi posti di lavoro e far ottenere tanti interventi di ristrutturazione alle aziende. I dati fin qui disponibili dicono che sta già succedendo: per il ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei numeri di febbraio, è possibile stimare che gli investimenti nel settore saranno almeno pari a 3,6 miliardi di euro entro fine anno. In realtà, considerando proprio a febbraio solitamente non c'è una piena operatività dei cantieri, è probabile che questo numero vada rivisto al rialzo. Bisogna inoltre considerare che i lavori più complessi ancora non sono partiti e che molte altre persone si sono dimostrate interessate soltanto di recente. L'impatto economico potrebbe essere dunque ben più significativo.

Ecco le possibili novità del Superbonus
In arrivo una proroga e meno burocrazia?

Riforma / Il decreto Sostegni Bis introduce importanti modifiche tra cui la semplificazione delle procedure e l'ampliamento degli aventi diritto



↑ Su auspica un ampliamento delle categorie di beneficiari

Il decreto Sostegni Bis, approvato con maggioranza plebiscitaria poco più di una settimana fa, introduce nuovi elementi che impatteranno sul Superbonus al 110% e sul percorso della rivoluzione di energia pulita del nostro Paese. Bisognerà attendere la pubblicazione del testo definitivo per essere sicuri, ma secondo alcune indiscrezioni potrebbero arrivare importanti novità.

Tra queste spicca proprio lo slittamento della data finale per poter ottenere il finanziamento: oggi è fissata ancora al luglio 2022, dovrebbe passare a dicembre 2023. Possibile anche che venga spostata solo per alcune categorie di richiedenti e non per tutti. Il provvedimento comunque è nell'aria e se in qualche modo non dovesse essere presente nel decreto legge, probabilmente finirebbe nella legge di Bilancio 2022, o almeno

così promettono alcuni politici. Un'altra novità importante potrebbe riguardare la platea degli aventi diritto: al momento, per quanto ampia, non comprende i soggetti che esercitano attività d'impresa, come gli albergatori ad esempio. Nel decreto dovrebbe esserci un'apertura anche a queste categorie. Inoltre, su richiesta esplicita di associazioni e organizzazioni di settore, il decreto Sostegni Bis dovrebbe provocare uno snellimento delle procedure burocratiche fissate per ottenere il Superbonus, soprattutto per quando riguarda le verifiche in materia di regolarità urbanistica degli edifici che vengono ristrutturati. Potrebbe infine essere rivista la regola sul passaggio a due classi energetiche superiori, ma solo per quelle strutture che sono impossibilitate a farlo perché già inserite in una categoria alta.

L'obiettivo

Verso la casa del futuro:
antisismica ed efficiente

La casa del futuro è già qui. Con il Superbonus del 110% è possibile pensare di rimodernare interi quartieri, spesso costruiti decine di anni fa, adeguandoli alle nuove norme e ottenendo un risparmio energetico che avrebbe un impatto sia sui conti dello stato sia su quelli di chi le abita (tramite le riduzioni delle bollette). Certo, le abitazioni di nuova generazione saranno sempre più vantaggiose, soprattutto a causa dei materiali e delle tecniche di costruzione che consentono di avere strutture con impatto energetico persino nullo. Questo non significa che una vecchia casa non possa essere portata comunque al passo con i tempi. Un primo passaggio fondamentale sono gli interventi antisismici in una zona fortemente e frequentemente colpita dai terremoti come l'Italia. E poi l'obiettivo principale che il Gover-

no vuole ottenere con questo incentivo: ottimizzare le prestazioni energetiche domestiche riducendo le emissioni di CO2 nell'aria. Risparmio e riduzione dell'inquinamento procedono di pari passo. Tutta una serie di lavori servono per aumentare l'isolamento, anche termico, degli edifici per favorire una diminuzione dei consumi e lo spreco di energia. Un altro passaggio è legato invece all'installazione di fonti rinnovabili nelle case. I pannelli fotovoltaici posizionati sui tetti per esempio, contribuiscono al fabbisogno di un condominio o di un appartamento e hanno anche un impatto, molto più a breve termine grazie agli incentivi, sulla spesa in energia dei cittadini. Le case del futuro avranno tutte un'impostazione simile già nella progettazione. Oggi anche le strutture più vecchie possono fare un passo avanti.

Alla Camera si discute di altre modifiche
Interventi 'trainati' e tagli proceduraliAl centro i vincoli sugli
edifici dei centri storici

Passi in avanti importanti sono già stati fatti con le modifiche del decreto Sostegni, ma altri potrebbero ancora arrivare. In Commissione alla Camera si discuterà infatti di introdurre ulteriori modifiche sul Superbonus al 110%, cercando di ascoltare le istanze dei cittadini e ai problemi che sono stati fin qui riscontrati.

Una parte di questi, come la proroga della data, le tempistiche dell'intervento legislativo, lo snellimento delle procedure sulle verifiche urbanistiche, sono già stati presi adeguatamente in considerazione. Si valutano però una serie di altre misure. Ad esempio gli edifici nei centri storici che sono sottoposti ad un qualche tipo di vincolo architettonico non possono effettuare i lavori 'trainanti', quelli di efficientamento energetico per cui è previsto il finan-

ziamento. Si chiede però di poter usufruire del maxi-sconto almeno sui lavori 'trainati', che potrebbero essere invece condotti senza particolari problemi.

Più o meno lo stesso discorso viene fatto sulle barriere architettoniche, sempre dove non sia possibile accoppiare la loro eliminazione ad interventi 'trainanti'.

Un'altra proposta che si dovrà studiare è quella relativa alla cumulazione di sgravi fiscali. Come si è visto al momento il Superbonus

non può essere ottenuto se si ha già diritto a qualche altro tipo di incentivo. Ecco, si chiede di modificare queste norme e di rendere cumulative le detrazioni.

Ancora, si valuta l'ipotesi di un taglio ancora più netto alla burocrazia: alcune delle macchinose procedure da sbrigare per ottenere il finanziamento potrebbero essere riviste ulteriormente. Da questo punto di vista sarebbe importante consentire ai tecnici di fiducia di integrare con altri documenti o correggere le asseverazioni, sempre con tempi piuttosto rapidi. Allo stato attuale invece non si può fare e sarebbe utile soprattutto negli interventi collegati al Sismabonus.



Tutte le occasioni della maxi-detrazione Efficientamento energetico e rischio sismico

L'affare / Ristrutturare ora permette di risparmiare fino a 96mila euro. Compresi nella detrazione anche i lavori "trainati"

Una ristrutturazione con detrazione al 110% sulle spese sostenute per gli interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici e che riducono il rischio sismico. Si potrà fare fino al 30 giugno 2022, con una possibile proroga fino al 31 dicembre 2023, tramite il tanto chiacchierato Superbonus. Introdotta con il decreto Rilancio, quest'agevolazione può essere sfruttata sia sugli interventi di singole unità immobiliare sia sui condomini: per i primi la spesa massima detraibile prevista è di 30mila euro, per i secondi è relativa al numero di nuclei abitativi che li costituiscono. Non importa neanche che si tratti di prima o seconda casa: la cosa fondamentale è che non si tratti di strutture in costruzione, ma già esistenti e dotate di impianto di climatizzazione funzionante o riattivabile. L'obiettivo è favorire i lavori che incidono sul miglioramento delle prestazioni

termiche e della classe energetica degli edifici. La detrazione del 110% si applica anche alle spese funzionali all'esecuzione delle operazioni, come l'acquisto di materiali, la progettazione e le spese professionali, le eventuali perizie, lo smaltimento di tutto ciò che viene rimosso, i diritti sui titoli abilitativi edilizi, l'installazione di ponteggi. Non solo. È possibile ottenere il Superbonus anche per una serie di lavori che vengono eseguiti insieme a quelli citati finora e che vengono chiamati "trainati". Tra questi sono inclusi l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'eliminazione delle barriere archi-

LIMITI DI SPESA

Tetto fissato invece a 30mila euro per le singole abitazioni



↑ Un'abitazione su cui sono inclusi i pannelli solari

tonomiche, altri lavori di riqualificazione energetica. Non si ha invece diritto al maxi-sconto se già si è ottenuto un altro incentivo pubblico o altre forme di agevolazione fiscale, sia essa europea, nazionale o regionale.

Per quel che riguarda invece gli interventi antisismici, il limite di spe-

sa detraibile è fissata a 96mila euro senza vincoli sul numero di immobili (dunque sia per i condomini che per le singole unità).

Non basta tuttavia svolgere questi lavori per ottenere i soldi. Bisogna infatti ottenere il miglioramento della classificazione dell'edificio di almeno due classi energetiche,

dimostrandolo con l'attestato di prestazione energetica (A.P.E.). Per procedere conviene trovare un tecnico di fiducia che possa fare una valutazione della struttura in cui abitate o che è in vostro possesso. Se c'è la possibilità di ottenere il Superbonus, ci si può a quel punto anche rivolgere ad una ditta specializzata che si occuperà di tutto, dalle pratiche burocratiche fino allo svolgimento dei lavori. Un intervento chiavi in mano che garantisce una ristrutturazione a prezzo di saldo (e che consentirà un futuro risparmio sul consumo di energia). Per quanto riguarda il pagamento, se non ha si ha liquidità da avanzare in attesa dell'arrivo del finanziamento, si può procedere in due modi: si può ottenere uno sconto in fattura di importo massimo pari alla spesa da sostenere, o si può optare per la cessione a terzi, come altre persone o banche.

INTERVENTI

Inclusi il fotovoltaico e l'eliminazione di barriere architettoniche



Ecco i beneficiari: ci sono i condomini e le case popolari

Categorie / Escluse le strutture di lusso e chi ha altre agevolazioni

Un Superbonus per l'intero Paese o quasi, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza energetica. Rispettando le condizioni richieste nello svolgimento dei lavori infatti, hanno diritto allo sconto prati-

camente tutti. L'importante è dimostrare di avere o detenere la struttura in questione, magari come proprietari, magari come semplici locatari. Sono escluse solo le abitazioni di lusso, appartenenti a precise e definite classi catastali. Per il resto non ci sono quasi limiti. Possono richiederlo le persone fisiche per due unità immobiliari diverse oltre che per altri eventuali interventi su parti condivise con

altri condomini. Anche chi partecipa a spese comuni e non possiede un appartamento, ma solo un box o una cantina, può richiederlo. Ne hanno diritto pure le onlus, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le associazioni sportive dilettantistiche (ma solo per ciò che concerne eventuali lavori da fare sugli spogliatoi). Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, an-

che gli istituti delle case popolari possono richiedere il bonus realizzando interventi su strutture di loro proprietà e gestite per conto dei comuni di riferimento.

Il Superbonus è davvero un'occasione, più unica che rara, per permettere a tutti di ammodernare la propria abitazione a prezzo di saldo e ottenere un notevole risparmio sul consumo di energia domestica di qui ai prossimi anni.

Come accedere al beneficio fiscale? Affidarsi a tecnici di fiducia è la soluzione

Le modalità / Per farsi aiutare a rispettare i requisiti stringenti della legge

Per ottenere il Superbonus sono richiesti requisiti abbastanza stringenti che devono obbligatoriamente essere rispettati. Per evitare di perdere un'occasione importante o peggio, svolgere i lavori anticipando i soldi per poi

vedersi negare il finanziamento, è importante non fare tutto da soli. Il primo passaggio consigliato è affidarsi ad un tecnico di fiducia, meglio se esperto del settore energetico, per fare un'analisi sull'immobile che si vuole ristrutturare e ottenere dei consigli sui tipi di interventi che sarebbe opportuno svolgere. Ancora, sarebbe bene anche rivolgersi ad un esperto fiscale per capire se si rientra in una delle categorie che possono prendere il Superbonus. Come si

è visto, i proprietari di case di lusso, o coloro che hanno un'abitazione al massimo livello di efficienza energetica potrebbero non avere infatti diritto ad usufruire del maxi-sconto.

Scegliere un'impresa affidabile, che svolge i lavori concordati nei tempi previsti è altrettanto importante. La data limite per ottenere il finanziamento infatti è al momento fissata al 20 luglio 2022, anche se potrebbe essere prorogata al 31 dicembre 2023. Ad un tecnico di



fiducia è assegnato il compito di organizzare e preparare tutti gli interventi, ottenendo, dove necessario, le autorizzazioni del caso. Una persona insomma che possa seguire a tempo pieno la pratica e fare da tramite con l'azienda che si occupa delle operazioni. Ancora dovrà poi scrivere l'asseverazione, il documento con cui si attesta lo svolgimento dei lavori e il proprio diritto ad ottenere il Superbonus. Una copia che dovrà essere trasmessa in via telematica ad ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie e lo sviluppo economico) entro 90 giorni dal termine dei lavori. L'agenzia farà poi dei controlli a campione per verificare che tutti i parametri fissati siano stati rispettati, concludendo così l'iter.

casastore®

Milano - Via Gaspare Aselli, 26
Milano - Via Lomellina, 54



BRONZE SPONSOR



ECOBONUS
DAL
50 AL 110%

Ristruttura la Tua Casa
Sconto immediato in fattura
Chiama subito, sopralluogo gratuito!

**casa
store**

MILANO
CONTRACT



**BONUS
MOBILI**

Bonus mobili fino a 16.000 €
sconto immediato in fattura
del 50% ne pagherai
solo 8.000 €!

CALL NOW IS FREE
800 20 30 54
LUN - VEN - 09.00 - 18.00

www.casastore.info

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@spweb.it

↑ Il Superbonus eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese

Anticipazione dell'importo Lavori interamente finanziati

Credito / Ammessa
la cessione da
comunicare al fisco
nei tempi previsti

Con l'attivazione della piattaforma online dell'Agenzia delle entrate per la cessione del credito d'imposta è possibile avvalersi del Superbonus preferendo il trasferimento alla banca per ottenere liquidità immediata. Il Superbonus eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese per determinati interventi di efficientamento energetico. I cittadini possono optare per la cessione del credito di imposta anziché portare in detrazione in 5 anni le spese sostenute per gli interventi sugli immobili. Le banche possono favorire la realizzazione degli interventi agevolati dal bonus fiscale anticipandone l'importo e finanziando i lavori anche a chi al momento non ha

la disponibilità necessaria. Il credito d'imposta, che spetta per l'esecuzione dei lavori agevolati con il Superbonus, può essere ceduto all'impresa che ha realizzato gli interventi o ad altri soggetti privati, tra cui banche e intermediari finanziari. Il beneficiario può optare per il trasferimento del credito d'imposta alla banca per ottenere liquidità immediata, senza la necessità di dover recuperare il beneficio fiscale nella dichiarazione dei redditi, a compensazione delle imposte da pagare nell'arco dei cinque anni successivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Demolizione e ricostruzione ammesse al maxi-incentivo

Focus / Le precisazioni fiscali fornite da parte dell'Agenzia delle entrate

Anche gli interventi di demolizione e ricostruzione rientrano tra i lavori agevolabili con il Superbonus al 110%.

Ma quali sono esattamente quelli che rientrano secondo la normativa vigente? A fare chiarezza sulla questione ci ha pensato l'Agenzia delle entrate, precisando quali sono i casi in cui il contribuente non può accedere a questa facilitazione fiscale. In buona sostanza, il bonus è fruibile anche per i lavori di demolizione e ricostruzione nel caso di miglioramento di almeno due classi energetiche o comunque del raggiungimento della classe più elevata. Tuttavia, hanno messo nero su bianco le Entrate rispondendo a un interpello, le disposizioni non si applicano alle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, nonché alla categoria catastale A/9 per le unità immobiliari non aperte al pubblico. Si ricorda che nella categoria A/1 rientrano le abitazioni di tipo signorile, nella categoria A/8 le abitazioni in ville e nella categoria A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici. E in ogni caso sono sempre ammesse anche le spese sostenute per interventi realizzati sugli immobili che solamente quando terminati saranno destinati ad abitazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ Demolizione e ricostruzione, cosa rientra nel Superbonus?

Calcoli

Ecco come bisogna ripartire le spese per gli interventi



In caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione fiscale, l'agevolazione va ripartita per ogni periodo d'imposta in relazione alle spese sostenute. Nel caso particolare in cui la spesa sia affrontata da uno solo dei contribuenti è possibile fruire del bonus senza necessità di alcuna comunicazione. Se le spese sono invece sostenute anche dagli altri titolari, ciascuno può fruire del bonus nel limite di spesa ammissibile alla detrazione, per la parte effettivamente sostenuta da ciascuno.

HAI GIÀ PENSATO AI TUOI NUOVI SERRAMENTI? DA NOI LI PAGHI LA METÀ



BORSANI EMILIO

- SERRAMENTI
- INFERRIATE E SICUREZZA
- TENDE DA SOLE E PERGOLATI
- PORTE BLINDATE E INTERNE

SEDE PRODUTTIVA

NERVIANO (MI) - VIA VICINALE DI PARABIAGO, 4
0331 584239
WWW.EMILIOBORSANI.IT

SEDE ESPOSITIVA

CANEGRATE (MI) - VIA MANZONI, 35
0331 584239
WWW.EMILIOBORSANI.IT



SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@spweb.it

Ventilazione meccanica controllata via libera dell'Enea al Superbonus

Chiarimenti / Per ottenere la maxi detrazione al 110% entro la fine dell'anno è necessario il rispetto di una serie di condizioni da parte del contribuente

Ci sono anche i sistemi di ventilazione meccanica controllata tra quelli che possono fruire della maxi detrazione al 110%. Condizione necessaria per accedere all'agevolazione fiscale è la parallela esecuzione di un intervento di coibentazione dell'edificio o di sostituzione degli impianti. Secondo l'Enea, l'installazione dei sistemi può ottenere il Superbonus anche se realizzata insieme a un intervento di sostituzione di un impianto di climatizzazione invernale con un secondo con fluido termovettore ad aria e siano

integrati tra di loro. La detrazione, da ripartire in rate annuali di pari importo, varia a seconda che l'intervento riguardi la singola unità immobiliare o gli edifici condominiali e dell'anno in cui è stato effettuato. Condizione per accedere a tale agevolazione è l'esecuzione degli interventi su unità immobiliari e su edifici esistenti, di qualunque categoria catastale, anche rurali, compresi quelli strumentali. La facilitazione può essere richiesta entro il 31 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ I sistemi di ventilazione meccanica possono ottenere il Superbonus

Iter

Documenti: ecco cosa è richiesto

Per fruire del beneficio fiscale del bonus sui sistemi di ventilazione meccanica, in vigore fino al 31 dicembre 2021, è necessario che il contribuente conservi ed esibisca all'amministrazione finanziaria - nel caso in cui ne faccia richiesta - la documentazione relativa agli interventi realizzati. In particolare servono il certificato di asseverazione redatto da un tecnico abilitato, la ricevuta di invio tramite Internet, quella della raccomandata postale all'Enea, le fatture oppure le ricevute fiscali comprovanti le spese sostenute per la realizzazione degli interventi, per i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, la ricevuta del bonifico bancario o postale attraverso cui è stato effettuato il pagamento. L'amministrazione finanziaria può comunque richiedere ulteriori documenti.



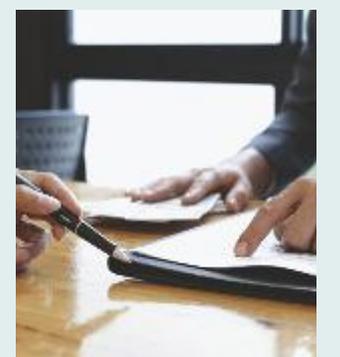
Quando serve l'impianto di riscaldamento

Condizioni / Il requisito per accedere all'agevolazione fiscale di favore

C'è un importante chiarimento da fare in relazione al Superbonus 110%, confermato per tutti i 12 mesi del 2021. Requisito indispensabile per poter fruire di questa facilitazione fiscale, anche in caso di installazione di un sistema di ventilazione meccanica, è la presenza di un impianto di riscaldamento nell'abitazione oggetto

di lavoro. Lo ha precisato l'Agenzia delle entrate che ha di conseguenza escluso le case senza riscaldamento. Ma non ha specificato quali sono gli impianti ammessi ovvero se la presenza di un vecchio sistema è un requisito sufficiente per accedere alla detrazione di favore. Per chiarire il dubbio viene in soccorso un recente decreto legislativo - esattamente il numero 48 del 2020 - secondo cui si considera impianto termico quello destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva, con o senza produzione di acqua calda

sanitaria, al di là del vettore energetico utilizzato. Norme alla mano, comprende eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore e gli organi di regolazione, anche combinati con impianti di ventilazione. Non sono considerati termici i sistemi dedicati alla sola produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari a uso residenziale. In buona sostanza, anche le case riscaldate con termocamini, stufe a legna, caminetti e stufe a pellet sono ammessi alla detrazione al 110%.



colore **È** **colore**
coatings & paints

l'Artiglio
colori@colore



Da oltre 40 anni Colore è Colore è il punto di riferimento per la vendita al professionista e al privato con prodotti e soluzioni vernicianti per:



- ▶ **EDILIZIA**
- ▶ **INDUSTRIA**
- ▶ **CARROZZERIA**
- ▶ **FALEGNAMERIA**
- ▶ **NAUTICA**



E materiali per:

- ▶ **BELLE ARTI**
- ▶ **HOBBISTICA**
- ▶ **SCUOLA**



SEDE di ABBiateGRASSO
Viale Giuseppe Mazzini, 191
02 9496 9615

SEDE di MILANO - L'ARTIGLIO
Alzaia Naviglio Grande, 108
02 5810 8719

WHATSAPP: 320 - 4085619
SHOP ONLINE: www.coloreecolore.it

[f](#) [i](#) [p](#) [y](#) @coloreecolore

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@spweb.it**Adempimenti****Documenti
necessari
richiesti**

Per fruire delle detrazioni per le spese sostenute per gli interventi antisismici, il contribuente deve consegnare la comunicazione all'Asl, se obbligatoria in base alle disposizioni in materia di sicurezza, da cui risulti la data di inizio dei lavori. Sono quindi indispensabili le abilitazioni amministrative dalle quali risulti data di inizio e tipologia dei lavori. In assenza di abilitazioni, l'autocertificazione che attesti la data di inizio e la detraibilità delle spese. L'Agenzia delle entrate richiede anche la copia del bonifico bancario o postale, anche online, da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione e la partita Iva del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico. Richieste anche fatture o ricevute fiscali idonee a dimostrare il sostenimento della spesa di realizzazione degli interventi. In ogni caso sono utili altri documenti relativi alle spese il cui versamento è previsto possa non essere eseguito con bonifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sismabonus 2021 allargato alle zone
ad alto pericolo e a basso rischio****Agevolazione** / La facilitazione fiscale è concessa
sia ai soggetti Irpef e sia Ires con quote variabili

↑ Interventi antisismici da realizzare su immobili di tipo abitativo

I **contribuenti** che eseguono interventi per l'adozione di misure antisismiche sugli edifici possono detrarre una parte delle spese sostenute dalle imposte sui redditi. La detrazione può essere richiesta per le somme spese nel corso dell'anno e può essere ceduta se relativa a interventi effettuati su parti comuni di edifici condominiali. La percentuale di detrazione e le regole per poterne fruire sono diverse a seconda dell'anno in cui la spesa viene effettuata. Sono concesse detrazioni più elevate se alla realizzazione degli interventi consegue pure una riduzione del rischio sismico. L'agevolazione è rivolta sia ai contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) sia ai

soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires). Gli interventi possono essere realizzati su tutti gli immobili di tipo abitativo e su quelli utilizzati per le attività produttive, situati sia nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) e sia in quelle a minor rischio. Un'altra ipotesi che dà diritto a una detrazione d'imposta è l'acquisto di case antisismiche. Deve trattarsi di immobili realizzati, nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 o 3, a seguito di demolizione e ricostruzione di edifici, da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, le quali, entro 18 mesi dalla conclusione dei lavori, provvedono alla vendita dell'immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcoli**Detrazione massima dell'85%
su una spesa di 96.000 euro**

Per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 spetta una detrazione del 50% da calcolare su un ammontare massimo di 96.000 euro per unità immobiliare (per ciascun anno) e che deve essere ripartita in cinque quote annuali di pari importo. La detrazione è più elevata (70 o 80%) quando dalla realizzazione degli interventi si ottiene una riduzione del rischio sismico di 1 o 2 classi e quando i lavori sono stati realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali (80 o 85%). Chi compra un immobile in un edificio demolito e ricostruito nei Comuni in zone classificate a rischio sismico 1 può detrarre dalle imposte una parte consistente del prezzo di acquisto (75 o 85%, fino a un massimo di 96.000 euro). Per richiedere il sismabonus occorre indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile e, se i lavori sono effettuati dal detentore, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo e gli altri dati richiesti per il controllo della detrazione. Non è obbligatorio indicare i dati identificativi degli immobili se sono già stati riportati nelle dichiarazioni

↑ Sismabonus le spese sostenute
fino al 31 dicembre 2021

ni dei redditi presentate con riferimento a precedenti periodi d'imposta. Per gli interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, è sufficiente per i singoli condomini indicare il codice fiscale del condominio. I dati catastali dell'immobile sono riportati dall'amministratore di condominio nella sua dichiarazione dei redditi. Per fruire delle detrazioni è necessario che i pagamenti siano effettuati con il bonifico dedicato, bancario o postale, dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario, il numero di partita Iva o il codice fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METAFLEX

TUTTO PER IL BUON RIPOSO

FABBRICA DI MATERASSI PRODUZIONE PROPRIA**MATERASSI - LETTI - RETI - GUANCIALI
POLTRONE RELAX E ACCESSORI PER IL BUON RIPOSO**Da noi
puoi trovare anche:**TEMPUR****dorelan****bedding****Simmons****ENNEREV****Ergogreen****PLUMAGE****Dorsal****RITIRO DELL'USATO GRATUITO****SANTO STEFANO TICINO (MI)**

Via Leonardo Da Vinci, 7 - Tel. 02.97270705

e-mail: info@materassi-metaflex.it www.materassi-metaflex.it

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@spweb.it

Facciate delle case più belle e decorose ecco l'agevolazione fiscale da sfruttare

Lavori / Sono ammessi al bonus il consolidamento, il ripristino, comprese pulitura e tinteggiatura della superficie e il rinnovo degli elementi

Agevolazioni in corso per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna. La detrazione spetta per gli interventi di sola pulitura o tinteggiatura esterna sulle strutture opache della facciata; su balconi, ornamenti o fregi, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura; sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

L'agevolazione riguarda in pratica tutti i lavori effettuati sull'in-

volucro esterno visibile della costruzione cioè sia sulle parti anteriore, frontale e principale dell'edificio, sia sugli altri lati dello stabile.

Tra le opere agevolabili rientrano il consolidamento, il ripristino, il miglioramento delle caratteristiche termiche anche in assenza dell'impianto di riscaldamento e il rinnovo degli elementi della facciata esterna dell'edificio, che costituiscono esclusivamente la struttura opaca verticale, nonché la pulitura e tinteggiatura della superficie. Ma anche il consolidamento, il ripristino, com-



↑ Bonus finalizzato al recupero o restauro della facciata esterna

prese pulitura e tinteggiatura della superficie, o il rinnovo degli elementi dei balconi, ornamenti e dei fregi. Norme alla mano, via libera ai lavori riconducibili al decoro urbano come quelli riferiti a grondaie, parapetti e cornicioni. Sulla base degli ultimi chiarimenti sulle modalità di fruizione del bonus facciate, i contribuenti possono portare in detrazione anche le spese per l'acquisto dei materiali, la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse, richieste dal tipo di lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI

L'agevolazione riguarda i lavori sull'involucro esterno



Le zone d'Italia dove poter richiedere il bonus

Esclusione / No ai lavori realizzati su edifici nelle aree C, D, E ed F

Per avere diritto al bonus è necessario che gli edifici siano ubicati nelle zone A o B o in aree assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. L'assimilazione alle zone A o B della zona territoriale nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento deve risultare dalle certificazioni

urbanistiche rilasciate dagli enti competenti. La Zona A comprende le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti. La Zona B include invece le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A. In particolare, si considerano parzialmente edificate le aree in cui la superficie coperta dagli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% di quella fon-

diaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc per mq. Sono esclusi dal bonus gli interventi realizzati su edifici nelle zone C, D, E ed F. La Zona C include le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi non edificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunge i limiti di superficie e densità. La Zona D comprende poi le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o assimilati. La Zona E sono le parti del territorio destinate a usi agrico-

li, escluse quelle in cui il frazionamento delle proprietà richiede insediamenti da considerare come Zone C. La Zona F include le parti del territorio destinate ad attrezzature e impianti di interesse generale. Il decreto interministeriale 1444 del 1968 fissa quindi i limiti da osservare di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi.



LAZZATI ARREDAMENTI

VIA TRENTO TRIESTE 20

CERRO MAGGIORE

mail : info@lazzatiarredamenti.com

Tel. 0331517450

seguici su  

Scopri la tua nuova cucina.



**UN CONCENTRATO
DI STILE E FUNZIONALITÀ**

SCAVOLINI™

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@spweb.itSoluzioni che permettono
un vantaggio immediato**Opzioni /** La principale
differenza: i tempi di
recupero del credito

La differenza tra sconto in fattura e cessione del credito risiede principalmente nei tempi del recupero del risparmio. Tramite lo sconto in fattura, il risparmio è immediato e consiste in uno sconto sull'importo da pagare. Con la cessione del credito, invece, prima si pagano i lavori e successivamente si recupera una percentuale della somma già pagata. Rispetto alla detrazione IRPEF, lo sconto in fattura e la cessione del credito riguardano i soggetti che non presentano la dichiarazione dei redditi, che ricadono nella no tax area o che versano piccole somme per l'IRPEF. Questi soggetti, avendo importi bassi da non permettergli di far valere le agevolazioni, non avrebbero benefici dal-

le detrazioni IRPEF. Ma attraverso lo sconto in fattura e la cessione del credito diventa possibile anche per gli incapienti godere delle agevolazioni previste dai bonus che, altrimenti, soltanto attraverso la detrazione fiscale non riuscirebbero a sfruttare. In questo senso si capisce quale sia la portata rivoluzionaria per tutti quei soggetti che altrimenti non potrebbero usufruire delle agevolazioni e avrebbero difficoltà a sostenere le spese necessarie per i lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconto in fattura e cessione
del credito: cosa sapere**Bonus / Alternative**
alla detrazione diretta
tramite dichiarazione

Attraverso l'introduzione del Decreto Rilancio, dell'Ecobonus e del Superbonus 110%, sono stati inseriti anche lo Sconto in fattura e la cessione del credito d'imposta. Queste novità permettono di recuperare una parte percentuale di spese sostenute per interventi edilizi, energetici o relativi agli impianti. Per tutti coloro che eseguiranno importanti lavori di ristrutturazione ci sarà l'opportunità di ottenere grandi risparmi per tutto il 2021 e, per il Superbonus 110%, anche nel 2022.

Sconto in fattura, cessione del credito d'imposta e detrazione sull'IRPEF sono strumenti per risparmiare sui lavori edili.

Attraverso lo Sconto in fattura, ad esempio, su una spesa di 10.000 € il privato ne anticiperà soltanto 5.000 perché gli altri 5.000 verranno anticipati dall'impresa che eseguirà i lavori che, a sua volta, li recupererà detraendo dalle tasse che dovrà pagare allo Stato. Con lo sconto in fattura l'impresa che realizza i lavori edili anticipa al committente la spesa detraibile e può successivamente cedere il suo credito a banche o altri istituti finanziari. Con la cessione del credito il committente paga all'impresa la fattura piena e può poi cedere il suo credito a intermediari che gli restituiranno una somma equivalente al credito.

© RIPRODUZIONE RISERVA



↑ Sconto in fattura, ideale per chi non presenta dichiarazione dei redditi

OpportunitàQual è il guadagno degli Istituti
che ritirano i crediti?

È naturale chiedersi quale sia il vantaggio degli istituti di credito che ritirano i crediti d'imposta maturati col Superbonus 110% in seguito ai lavori. Chiedendo la cessione del credito, gli Istituti corrispondono immediatamente il 100% delle spese, ma ne recuperano il 110% in 5 anni. Così, nel giro di poco tempo, guadagnano il 10% prestando la loro liquidità. In alcuni casi, gli istituti versano il 102% anziché il 100% cedendo una piccola parte percentuale del guadagno al cliente.

B.T.
impianti
TECNOLOGIE
ECOLOGICHE
di Baraldi Maurizio s.r.l.

BTM

VIESMANN Partner
per l'Efficienza Energetica

- Impianti idrosanitari
- Riscaldamento
- Condizionamento
- Impianti solari
- Energie alternative
- Geotermia



Via dell'Industria, 157 VIGNOLA (MO) Tel. 059.762269 - Cell. 335.6261695

e-mail: bt@btimpiantisrl.it - www.btimpiantisrl.it

seguici su : [facebook.com/btimpiantisrl](https://www.facebook.com/btimpiantisrl) [btimpiantisrl](https://www.instagram.com/btimpiantisrl)

SPECIALE **BONUS CASA**

A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@speweb.it

Necessarie asseverazioni, attestazione di congruità delle spese e APE

Decreto Rilancio / La detrazione del 110% è così interessante da richiedere accertamenti aggiuntivi e procedure rafforzate per poterne usufruire

Il **Superbonus**, introdotto dal Decreto Rilancio, è in grado di offrire una detrazione fiscale pari al 110%. Una opportunità talmente interessante da richiedere accertamenti aggiuntivi e procedure rafforzate. Talvolta, tutto questo si traduce in una eccessiva burocrazia che può scoraggiare gli interventi o, peggio, creare errori irreparabili. Ecco, quindi, che l'Agenzia delle Entrate ha cercato di mettere un po' di ordine tra le procedure richieste e gli attestati da produrre. Il contribuente può scegliere tra tre opzio-

ni: sconto in fattura, cessione del credito di imposta o detrazione IRPEF con rimborso in 5 anni. Con lo sconto in fattura o la cessione del credito, è richiesto il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione presentata, che attesti la presenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione; con la detrazione IRPEF, il visto di conformità non è necessario. Il visto di conformità è rilasciato da commercialisti, ragionieri, periti commerciali, consulenti del lavoro e iscritti alle Camere di Commercio.



↑ Un esperto intento a calcolare le percentuali del Superbonus

APE

Documento pre e post lavori

L'**attestazione** della congruità delle spese deve essere redatta dai tecnici per attestare che tutte le spese sostenute siano relative e necessarie agli interventi realizzati. Questa attestazione deve essere rilasciata per i lavori di efficientamento energetico, per i lavori antisismici, per la detrazione Irpef con rimborso in cinque anni, per lo sconto in fattura e per la cessione del credito. È anche necessario farsi rilasciare l'Attestato di prestazione Energetica (APE). I certificatori energetici devono redigere l'attestato ai sensi del DM 26 giugno 2015. Gli APE richiesti sono due: uno prima di cominciare i lavori e in grado di rappresentare la situazione di partenza, un secondo a lavori terminati capace di mostrare i risultati raggiunti.



Certificazioni: soggetti preposti e modalità

Indicazioni / I requisiti tecnici devono essere trasmessi all'Enea

Nel caso del Superbonus 110%, le asseverazioni devono sempre essere prodotte sempre, indipendentemente da quale opzione si scelga per usufruire della detrazione. Per tutti gli interventi di efficientamento energetico, ad esempio, ingegneri, architetti o geometri preposti devono certificare il rispetto dei requisiti tecnici

indicati nel Decreto Ministeriale Requisiti tecnici 6 agosto 2020. L'asseverazione va trasmessa necessariamente all'Enea secondo le indicazioni del DM Asseverazioni 6 agosto 2020. Per quanto riguarda gli interventi relativi a operazioni di riduzione del rischio antisismico, la riduzione deve essere asseverata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico. L'asseverazione deve essere redatta seguendo le indicazioni del DM 329/2020.

Inoltre, tutto deve essere depositato presso lo sportello unico per l'edilizia. Al termine di ogni lavoro, devono essere rilasciate le asseverazioni, ma anche durante l'avanzamento degli stessi. I tecnici preposti sono obbligati a stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile. Il massimale assicurativo deve essere adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi. In qualsiasi caso non deve essere inferiore a 500.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStab
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Dal lavoro e dalla competenza di oltre 15 anni di Ingegneri e Geologi nasce una nuova realtà con una grande esperienza sul consolidamento delle fondazioni con tecniche a bassa invasività.

TECNICHE E PRODOTTI DIFFERENZIATI PER PROPORRE LA MIGLIOR SOLUZIONE AD OGNI CEDIMENTO.

Le crepe nei muri sono sintomo di una problematica che spesso è legata al nodo terreno - fondazione. **SYSTAB** offre una consulenza personalizzata e la possibilità di usufruire di due famiglie distinte di tecnologie e sistemi, da applicare in funzione delle specifiche necessità del problema da risolvere:
MICROPALI PRECARICATI IN ACCIAIO A BASSA INVASIVITÀ.
INIEZIONI DI RESINE ESPANDENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO DI FONDAZIONE.

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

Linea Tecnica **SEMPRE ATTIVA**

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033

www.systab.it

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@speweb.it

Sgravi sull'acquisto di un nuovo condizionatore senza la necessità di una ristrutturazione edilizia

Da sapere / Lo sconto può variare dal 50% fino al 65% della spesa totale, su climatizzatori e pompe di calore che siano almeno di classe energetica A+

Anche il bonus condizionatori, tra le misure che hanno avuto il maggior successo e riscontro, rientra tra le agevolazioni riconfermate nel 2021. Questa particolare agevolazione fiscale è destinata a tutti coloro che acquistano un condizionatore nuovo o che scelgono di sostituire il vecchio durante l'anno solare corrente. La spesa sostenuta per la sostituzione o per l'acquisto dell'impianto nuovo potrà essere detratta fiscalmente su tutti gli apparecchi comprati entro e non oltre la fine del 2021. Anche in questo caso, si tratta di

una spesa che rientra nei principi di risparmio energetico, seguendo le ultime misure messe in campo dal Governo successivamente applicate e spiegate dall'Agenzia delle Entrate. La percentuale applicabile varia in base al tipo di lavoro che si applica. Si tratta del 50% sull'acquisto di un condizionatore per ristrutturazione di tipo ordinario e anche sull'acquisto di un climatizzatore per una ristrutturazione straordinaria con almeno classe energetica A+. Le agevolazioni salgono al 65% sull'acquisto di un condizionatore nuo-



↑ Tra i costi detraibili c'è la dismissione e lo smontaggio del vecchio impianto

vo a pompa di calore ad alta efficienza energetica in sostituzione di un impianto vecchio con una classe energetica inferiore. Un fattore importante è che, rispetto ad altri interventi previsti dal bonus casa, è possibile accedere senza avvalersi di altri lavori di ristrutturazione in concomitanza. Quindi, per ottenere questo tipo di agevolazione non sussiste la necessità di ristrutturare l'abitazione. Le detrazioni andranno a scalare sulla tassazione IRPEF.

DA SAPERE

Il bonus condizionatore sale al 110% se eseguito congiuntamente ad un intervento "trainante"



Ecco i requisiti per accedere al maxi incentivo

Focus / La sostituzione dei climatizzatori rientra come intervento trainato

«Posso considerare come intervento trainato la sostituzione di climatizzatori su parti private?» Questa è la domanda pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Secondo quanto dichiarato nella risposta, testualmente, "la normativa non fa esplicito riferimento ai condizionatori, né inclu-

dendoli né escludendoli. Si può quindi dedurre che se vengono rispettati i requisiti previsti dal D. Lgs. 192/05, come modificato dal D. Lgs. 48/2020 per la definizione di 'impianti di riscaldamento', la sostituzione di climatizzatori possa rientrare nel Superbonus al 110% come intervento trainato". Lo stesso decreto legislativo (48/2020) definisce impianti di riscaldamento o di climatizzazione invernale come impianti termici. Ciò viene ritrovato nella descrizione che li vede come "il complesso di tutti i componenti ne-

cessari ad un sistema di trattamento dell'aria, attraverso il quale la temperatura è controllata o può essere aumentata". Dal momento che i climatizzatori rientrano nella categoria degli impianti termici, possiamo affermare che la loro sostituzione rientra negli interventi trainati previsti dal Superbonus 110%. Ciò però non toglie il fatto che debbano essere rispettate alcune condizioni necessarie perché il climatizzatore sia a tutti gli effetti considerato un impianto termico. Stando a quanto dichiarato

dall'Enea, infatti, un impianto termico per rientrare nel Super Ecodonus deve essere innanzitutto fisso (no quindi a condizionatori portatili o sistemi mobili). In secondo luogo, l'impianto dev'essere funzionante oppure riattivabile attraverso un impianto di manutenzione, ordinaria o straordinaria. Il rispetto di queste condizioni fa sì che gli interventi sull'impianto di climatizzazione vengano parificati a interventi sull'impianto termico, rendendo quindi possibile usufruire delle detrazioni previste dal bonus.

EURO



serramenti srl

info@euroseerramenti.mo.it
www.euroseerramenti.mo.it

**Porte in legno Porte blindate
Infissi in alluminio e P.V.C.
Avvolgibili in acciaio
Portoni condominiali
Avvolgibili in alluminio e P.V.C.
Cancelletti in ferro ed estensibili**

**Recuperi
fiscali, ristrutturazioni
e riqualificazione
energetica
50%**



Show Room: Via Don Minzoni 145/7/9 - Modena • Tel. e Fax 059 395002

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@speweb.it

↑ Le detrazioni scattano persino per coperture tessili di gazebo

Agevolazioni schermature,
le indicazioni dell'ENEA**Normativa / Ecco le poche, semplici regole per l'accesso ai benefici**

ENEA è una sigla che è bene imparare a conoscere: si tratta dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, un ente di ricerca cui lo Stato ha affidato anche la redazione dei parametri di accesso al Superbonus 2021 per le schermature solari. Quest'anno è stato addirittura previsto il 110% di detrazione per l'installazione di tende, tapparelle e simili che rispettino i parametri fissati col Decreto Rilancio di luglio 2020.

Innanzitutto, deve trattarsi di schermi mobili che garantiscano la possibilità di essere manovrati dinamicamente in risposta alle condizioni climatiche: l'obiettivo è che queste strutture siano adeguate a evitare il surriscaldamento dell'immobile migliorando quindi l'efficienza energetica. Si deve trattare poi di strutture stabili e non stagionali che devono essere a protezione di una superficie vetrata.

Non devono essere smontabili a piacimento dall'utente, e neanche essere semplici elementi di arredo; possono però essere interne o esterne, autonome o in combinazione con vetrate. Le chiusure oscuranti sono un caso particolare: se autonome, sono ammesse al bonus in tutti gli orientamenti, se aggettanti, sono escluse quelle rivolte a nord.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



↑ Le zanzariere sono detraibili se integrate ad elementi oscuranti

Persiane e tapparelle
vale l'incentivo al 110%?**Tasse / Interventi trainanti e trainati: conoscerli per risparmiare**

Il 2021 è un anno eccellente per decidere di darsi alle ristrutturazioni edilizie. La super detrazione al 110% ne è chiaro motivo, anche perché si tratta di una misura non particolarmente difficile da sfruttare. Di base, si applica a tutti gli interventi di risparmio energetico che riducano di almeno due classi la categoria di consumo dell'edificio o che consentano di raggiungere quella più elevata in assoluto. La cosa interessante però, è che la detrazione al 110% si estende anche agli altri interventi per cui è previsto il normale ecobonus a patto che siano in un "pacchetto" in cui ce n'è almeno uno che inneschi il bonus al 110%. Questa categoria di interventi si

definisce "trainanti" e riguardano tre possibili elementi: il cappotto termico, l'impianto termico, e la sostituzione della caldaia con il fotovoltaico. Basta farne uno solo per attrarre nella maxi-detrazione gli interventi "trainati" tra cui molti dei più convenienti riguardano appunto tende, persiane e tapparelle. Se si lavora con le dovute certificazioni di conformità, si ha quindi la possibilità di rinnovare completamente il sistema di copertura della propria abitazione, non solo risparmiando in termini di tasse, ma anche sulle proprie bollette dell'energia.

**Mobilità sostenibile**

Colonnine di ricarica, anche per loro la maxi-detrazione



Un altro notevole esempio di "intervento trainato" riguarda l'installazione, nella propria abitazione, delle cosiddette colonnine di ricarica per le auto elettriche. Ci sono solo da rispettare alcuni limiti di spesa: 2000 euro per unità immobiliari unifamiliari o comunque autonome, 1500 per gli edifici che installino al massimo otto colonnine, 1200 per quelli che invece ne installino di più. Le colonnine devono rispettare i parametri standard di potenza ed essere inaccessibili al pubblico.



- DISINFESTAZION SCARAFAGGI, INSETTI E ZANZARE TIGRE
- VIDEOISPEZIONI - PULIZIA CANALINE
- PRONTO INTERVENTO PER ALLAGAMENTI
- DISINTASAMENTO FOGNE CON SISTEMA IDRODINAMICO
- MANUTENZIONE SIFONI E FOSSE BIOLOGICHE
- TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI ADR
- BONIFICA CISTERNE CARBURANTE DISUSO

• **SPURGO POZZI NERI per industrie e privati**

- DISINFESTAZIONE SCARAFAGGI, INSETTI E ZANZARE TIGRE
- VIDEOISPEZIONI - PULIZIA CANALINE
- PRONTO INTERVENTO PER ALLAGAMENTI
- DISINTASAMENTO FOGNE CON SISTEMA IDRODINAMICO

Si valutano candidati con patente C+CQC per assunzione

per informazioni:

V.le Amendola, 281 Modena

tel. 059-356231 - cell. 335-6265618

www.lecologicamodena.it info@lecologica.com

SPECIALE **BONUS CASA**A cura di **SPEED**
Società Pubblicità Editoriale e DigitalePer aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali
contatta il numero 02 57577212 o scrivici a speed.speciali@speweb.it

Giardini e terrazzi: c'è lo sconto fiscale per interventi di sistemazione 'a verde'

La misura / Con il Bonus verde si 'ammortizzano' le spese per interventi straordinari da eseguire su aree verdi e giardini di spazi comuni e abitazioni singole

Già introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 e poi confermato negli anni successivi, quindi anche per questo 2021, il Bonus Verde è un ulteriore incentivo diretto alla riqualificazione e risistemazione dell'edilizia residenziale. La misura, infatti, si applica alle aree verdi di appartamenti e condomini, includendo le loro pertinenze.

Accedendo al bonus si possono ammortizzare, così, le spese per la realizzazione o la manutenzione straordinaria di giardini, terrazze e altre coperture a verde. Scorrendo le linee guida pubblicate dall'Agenzia delle Entrate sul suo portale si possono reperire diversi

esempi sul tipo di interventi ammessi a finanziamento.

► **Per quale tipo di lavori si può richiedere il bonus?**

Si possono portare in detrazione lavori di copertura di terrazze, realizzazione e manutenzione straordinaria di giardini e recinzioni, impianti di irrigazione o pozzi, esecuzione di grandi potature. Sono ammortizzabili non soltanto le spese per lo svolgimento dei lavori, ma anche quelle relative alla progettazione. Rimangono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, così come le spese per l'acquisto dell'attrezzatura utile.



↑ Lo sconto si realizza sempre in forma di detrazione da ripartire in quote annuali

Normativa

Manutenzione straordinaria

Si può accedere al bonus per il rifacimento della pavimentazione esterna del giardino? Sostituire la vecchia pavimentazione del giardino cambiando i materiali o metterne una nuova al posto di porzioni di ebra e prato non dà diritto al bonus verde perché sono interventi che vanno contro la ratio stessa della normativa che regola il bonus (si cementifica invece di ampliare l'area verde). Sono però considerati interventi di manutenzione straordinaria negli spazi esterni privati e danno quindi diritto al bonus 110, così come ad esempio anche l'eventuale apposizione del passo carrabile in corrispondenza del nuovo viale di accesso pavimentato e la recinzione del muro di cinta.

Mobili ed elettrodomestici: acquisti agevolati

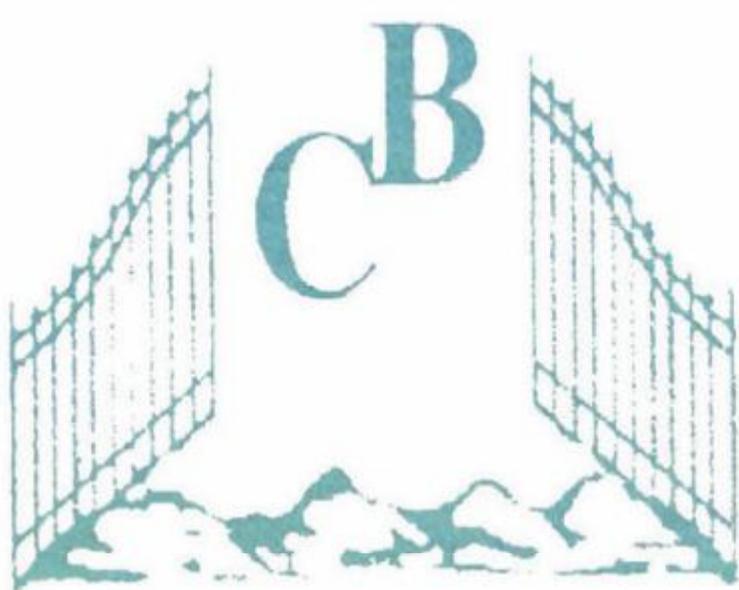
L'opportunità / Incentivi consistenti sull'acquisto degli elementi di arredo

Rifare l'arredo con i bonus governativi? Non proprio, ma per chi sta ristrutturando casa ci sono comunque ottime notizie. A complemento degli incentivi già accordati con il complesso di misure che va sotto il nome di bonus ristrutturazione, sono infatti stati stanziati fondi anche per l'acquisto di mobili e (grandi) elettrodomestici.

domestici che andranno ad arredare gli immobili ristrutturati. Le misure sono strettamente vincolate ad interventi di ristrutturazione, e quindi non vanno intese come un supersconto valido sempre e comunque. Perché la spesa sia ammessa a detrazione deve infatti avere destinazione di uso in un immobile (oppure una sua pertinenza) oggetto di un intervento coperto da bonus ristrutturazione. In questo caso, allora, si può usufruire di un contributo pari al 50% del costo del mobilio acquistato, da ottenere sempre

nella forma di detrazione sull'imponibile fiscale. Il bonus mobili ed elettrodomestici è valido su tutti gli acquisti effettuati quest'anno in relazione a interventi di ristrutturazione iniziati non prima del 1° gennaio 2020. Resta valido il contributo anche per gli acquisti del 2020 relativi a ristrutturazioni iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Nel caso di interventi eseguiti su parti comuni condominiali, il nuovo mobilio deve arredare queste parti e non essere destinato alle abitazioni dei singoli condomini. Per quanto riguarda l'acquisto di

elettrodomestici, il bonus concesso è chiaramente orientato al risparmio energetico e all'ottimizzazione dei consumi. I nuovi acquisti, per esempio frigoriferi, lavastoviglie, impianti elettrici di riscaldamento e condizionamento, devono infatti essere almeno di classe energetica A+ (per forni o lavasciuga la classe minima è invece A). Anche in questo caso allora la detrazione concessa è pari al 50% del prezzo, mentre l'importo complessivo delle spese per le quali viene richiesto il bonus non deve superare i 16mila euro.



COMASTRI BRUNO

- CARPENTERIA METALLICA IN GENERE
- CANCELLI DI SICUREZZA, PORTE, FINESTRE E RECINZIONI ANCHE IN RETE
- INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI D'APERTURA

**SOPRALLUOGHI
E PREVENTIVI GRATUITI**